

maggior vigilanza, una più rigida applicazione della legge? (*Interruzioni*).

Non vi è tra di noi che una diversità di vedute sul modo, sulla via che si deve scegliere per raggiungere il nobilissimo scopo; ma in nessun partito, in nessun settore di questa Camera, vi ha uno solo di noi, il cui animo non insorga come insorgono le donne italiane con la petizione da esse presentata, contro il dilagare della stampa immorale ed oscena.

Or dunque si tratta di vedere se le autorità dipendenti dal Ministero dell'interno vigilino abbastanza, se procedano a tutti gli accertamenti che sono ad esse affidati, e se l'autorità giudiziaria proceda con quella rigidità che in questa materia si conviene. Io riconosco con l'onorevole Treves che è molto difficile il giudicare laddove sussiste il reato.

Egli ci ha ricordato che, allorquando vi è l'opera geniale di un sommo scrittore, o di un sommo artista, l'autorità giudiziaria esclude il reato, mentre altrimenti avviene quando si tratta di un povero giornalista. Nulla invece di più giusto e di più logico — non vi può esser reato quando esula lo spirito di lucro, quando esula lo scopo corruttore a cui ha accennato l'onorevole Meda.

Anche qui, come in ogni altro campo, l'autorità giudiziaria, nella piena libertà della sua coscienza, nella serenità del suo giudizio, deve vedere quale sia lo scopo, quale il movente dello scrittore; allorquando essa si convinca che vi è uno scopo di corruzione, che vi è uno scopo di lucro indegno, farà bene a colpire severamente, e l'onorevole Treves applaudirà con me a questa opera di repressione. Certo però, più che un'opera di repressione, si richiede un'opera di prevenzione e di igiene morale. E sotto questo aspetto io comprendo come l'onorevole Pala abbia richiesto che la petizione sia inviata al ministro dell'istruzione pubblica, perchè effettivamente è questione di scuola, è questione di educazione morale.

Ed all'onorevole Treves dirò ancora che, se la forma statutaria lo consentisse, vorrei proporre che questa petizione fosse, prima che al Governo, inviata alla Associazione della Stampa, perchè è la Stampa sana ed onesta che deve espellere dal suo seno gli elementi impuri, è la Stampa sana ed onesta che deve essere maestra al popolo di buoni costumi, ed è dalla scuola e dalla

stampa, assai più che dall'azione del Governo, che dobbiamo riprometterci un'azione educatrice e risanatrice. (*Bene! Bravo! — Applausi*).

TRAPANESE. Sono le donne che corrono per le prime... (*Clamori vivissimi*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, facciamo silenzio.

Come la Camera ha udito, la Commissione ha proposto l'invio di questa petizione al ministro dell'interno ed al ministro di grazia e giustizia, che hanno già dichiarato di accettarla. L'onorevole Treves però ha proposto l'ordine del giorno puro e semplice.

Pongo a partito la proposta dell'onorevole Treves.

(*Non è approvata*).

Metto a partito la proposta della Commissione per l'invio della petizione ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia.

(*È approvata*) — (*Commenti*).

#### Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Albasini-Scrosati a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

ALBASINI-SCROSATI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Torlonia, per contravvenzione.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

#### Svolgimento di interpellanze.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Svolgimento di interpellanze.

La prima è quella dell'onorevole Soulier, ai ministri della guerra e dell'interno, « per sapere se non credessero antiquato e non più rispondente alle moderne esigenze militari il sistematico divieto opposto alla apertura di strade carreggiabili che attraversano i valichi alpini, le quali, mentre recherebbero tanta immediata utilità ai rapporti commerciali ed al servizio di pubblica sicurezza, sono ora impedito sotto il pretesto di ipotetici e remoti pericoli ai quali i nuovi mezzi di difesa ormai acquisiti potrebbero facilmente ovviare ».

PRESIDENTE. L'onorevole Soulier ha facoltà di svolgere la sua interpellanza.